

legge infatti nella carta di divisione dei beni del marchese Bonifacio di Savona e del Vasto.

In uno scavo per l'apertura di una strada provinciale furono trovate diverse puute di lance, una piccola arma ed una moneta del tempo del triumvirato d'Augusto. Ciò è indizio dell'antichità di questo luogo.

Dai marchesi di Savona, Castino passò alla repubblica di Asti nell'anno 1188.

Nel 1209 appare per la prima volta col nome di *Casto* nell'atto in cui Ottone Boverio donava ciò che possedeva nel marchesato di Cortemilia. Ebbe poi diversi feudatari.

Prima delle guerre del secolo XVII era cinto di mura, che furono demolite dagli spagnuoli.

Il fiume Belbo scorre a circa un miglio di distanza dal paese.

Sulla collina di San Salvatore, che s'innalza a mezzo chilometro dall'abitato, si accampò nell'aprile del 1796 una colonna dell'esercito francese.

Il territorio è fertile e abbondanti i prodotti, massimamente l'uva, anche eccellente. Abbonda anche selvaggiume.

Parrocchia dedicata a S. Margherita.

CRAVANZANA.

Fece parte dell'antico marchesato di Cortemilia, istituito dal marchese Bonifacio del Vasto nel 1142. Nè seguì perciò le vicende e cadde in potere di varie famiglie.

Venuta in possesso della Casa Savoia sul principio del secolo XVII, fu data in feudo alla famiglia Fontana che la tennero col titolo marchionale.

Di questa famiglia meritano un cenno il marchese Gian Giacomo, che fu ottimo ministro della guerra di Carlo Emanuele III, Giovambattista che fu pure in seguito ministro della guerra ed altri.